

LA PILLOLA

517



WWW.TELEFONODARGENTO.IT



SEDE DI SAN
ROBERTO
BELLARMINO

Incontro
APERTA...
MENTE

MARTEDI
ORE 10.30

Sede di S. Agnese

IL MARTEDÌ

ORE 16

SALONE BUON PASTORE

incontro

APERTA...MENTE

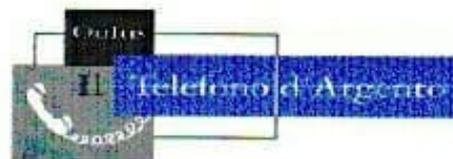
Sarà assicurato il giusto distanziamento
Obbligatorio indossare la mascherina

PARROCCHIA S. MARIA DELLA MERCEDE
Via Basento 100



IL GRUPPO DI VOLONTARIATO
VINCENZIANO

e



organizzano

L'Angolo dell'Amicizia



INCONTRO APERTA ...MENTE

"Una serie d'incontri per fare emergere dai colori, dalla musica, dalle
foto e dai nostri racconti,
il valore della nostra vita e il senso degli anni passati"
a cura di Rita Tinti

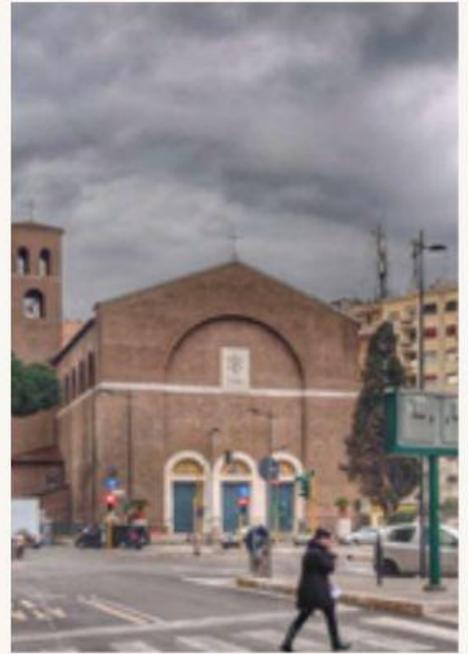
mercoledì 28 ottobre 2020 alle ore 16:00

VI ASPETTIAMO

Azzurro



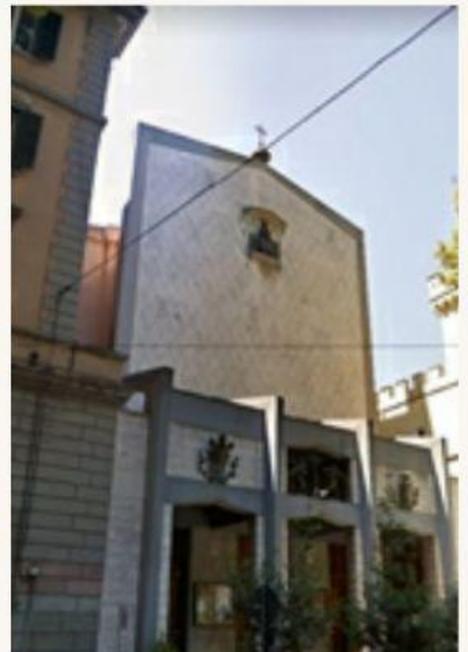
Creatività
Pacatezza



Tutte le sedi sono aperte

Maggiori informazioni su

www.telefonodargento.it



Carissimi, tanti argomenti stimolanti anche nello scorso numero de "L Pillola".

Mi piace il messaggio chiaro e breve che viene lanciato, pagina dopo pagina e tocca tanti aspetti del nostro "fare" quotidiano.

Questa volta io con il mio Haiku acquarellato, ho sfornato con la stagione: voglia di ritorno al sole, all'Estate, all'energia dei campi di spighe e papaveri rossi!

Vi abbraccio.

Eugenia Serafini

EUGENIA SERAFINI

<https://www.artecom-onlus.org/>



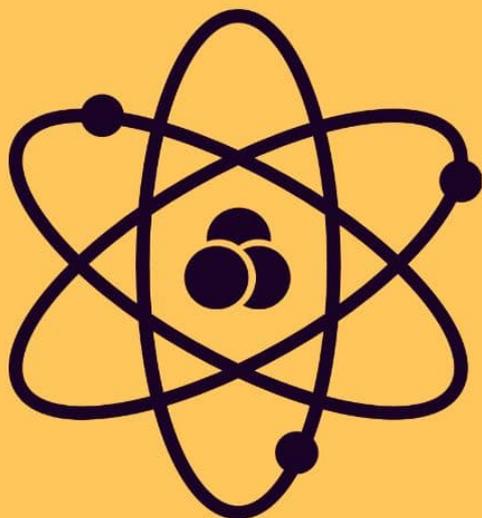
BRUCANO
TRA
LE SPICHE

I PAPAVERI

SCOPPIO
D'AMORE

ELENOR

La Pillola di fisica



di Giampaolo Servi

Uno

Il MONDO è fatto di spazio e tempo che vanno da zero a infinito estendendosi dal più piccolo al più grande.

La nostra percezione del MONDO può essere scomposta in più zone in ciascuna delle quali sono valide differenti teorie scientifiche che sono state sviluppate all'interno di precisi confini e limiti per spiegare i fenomeni naturali ed in tali ambiti sono valide ma non possono essere onnicomprensive e applicabili all'insieme -TUTTO.

Solo la filosofia e la teologia affrontano il MONDO da un punto di vista complessivo e cercano di dare risposte complete avendo esaminato l'insieme-TUTTO.

Vediamo lo spazio : va da zero all'infinito: zero è il vuoto, infinito è l'universo.

Il mondo microscopico è regolato dalla meccanica quantistica da zero ad un punto non ancora ben precisato dalla comunità scientifica ma che possiamo assumere pari al raggio dell'orbita intorno al nucleo dell'elettrone dell'atomo di idrogeno (pari a 10^{-15} m - la lunghezza più piccola considerata misurabile è pari a 10^{-35} m)

Per corpi che si muovono a velocità prossime a quella della luce (quanto prossime è tutto da vedere) vale la meccanica relativistica e la relatività generale.

Per corpi che si muovono ai confini delle dimensioni dell'universo la geometria che vale è quella non euclidea

Vediamo il tempo : va da zero (il Big Bang 14 miliardi di anni fa) all'immortalità: nei primi istanti sino a qualche minuto dopo (ovvero sino a quando non si è formato e divenuto stabile il primo atomo di Idrogeno) vale la meccanica quantistica.

Possiamo assumere l'inizio di validità della fisica classica newtoniana dalla formazione del primo atomo di idrogeno stabile e quindi il suo uso per fenomeni sequenziali alla formazione del pianeta Terra (4 miliardi di anni fa) e che si svolgono a velocità di molto inferiori a quella della luce (ad esempio alle velocità orbitali dei pianeti del sistema solare) è ben consolidato.

Il tempo della vita umana è regolato dalla fisica classica newtoniana e dalla geometria euclidea mentre dopo la morte sino all'immortalità non sappiamo.

Continua...

COLPO DI FULMINE

Era giugno ed era un pomeriggio come un'altro. Quando uscii con i libri sottobraccio dalla casa del professore dove ero andata per un saluto finale dopo gli esami.

E non potevo immaginare che i famosi fili che si intrecciano da lontano a nostra insaputa si stavano per annodare.

Trovai Nemesio che era lì appoggiato alla sua macchina accostata al marciapiede e mi offriva sorridendo un passaggio.

Occhi scuri, dal sorriso implicito, voce calda che mi invitava con grande naturalezza, c'era in lui una travolgente corrente di simpatia che mi fece accettare il passaggio come la cosa più naturale del mondo .

Ma ero diventata rossa e percepivo in me una urgenza insolita di conoscerlo meglio.

Era come se all'improvviso avessi capito che in tutti gli anni passati non avevo aspettato che quel momento per sedermi tranquilla accanto a lui e che trovassi naturalissimo che Nemesio si dirigesse non verso casa mia, ma lungo il viale profumato di Tigli. Verso le colline distanti dalla città e che si fermasse in una stradina isolata

Mi baciò e mi confessò che dopo la venuta a Montegallo non aveva fatto che pensare a me. Che gli sembrava impossibile che io fossi proprio così, come lui mi aveva visto in mezzo alle mie montagne, allegra, spontanea, dolcissima, di una semplicità disarmante e... anche molto bella.

Ero frastornata da quei complimenti, mai nessuno mi aveva detto quelle parole così belle e gratificanti.

In casa vigevo l'abitudine alla continua mortificazione da parte di mamma fin da quando eravamo piccoli.

Ricordo le nostre prime colazioni intorno al tavolo prima di andare a scuola. Io già pronta nel mio grembiolino bianco col fiocco azzurro all'Umberto I. La mamma che veniva a controllarci in vestaglia (non a salutarci né tantomeno a darci un bacio) prima di affidarci ad Attilio che nonostante fosse il nostro chauffeur ci accompagnava tutti a piedi.

Guardava se avevamo le unghie pulite, i denti lavati, le orecchie odorose di saponetta, i capelli in ordine. Poi buttava la sua frase di incoraggiamento: “ Dio che faccia gialla hai stamattina, sembri proprio un impiastro!”.

Uscivo sconsolata e riversavo la mia pena sui bigliettini che scrivevo alla maestra e che lasciavo sulla cattedra come lei ci aveva consigliato di fare quando qualcosa non andava come volevamo e ci sentivamo in pena.

Lo facevamo in parecchie, poi lei faceva in modo di venire vicino a noi una alla volta e ci diceva le poche parole che ci davano immediato sollievo. Me la ricordo ancora con i limpidi occhi colmi di affettuosi affettuosità.

Occhi acuti che ti entravano nel cuore senza difficoltà e indovinavano subito quale era il tuo cruccio mentre sussurrava: “ Coraggio, devi solo sapere che la tua mamma ti vuole un gran

bene e se è dura nei tuoi riguardi non lo è perché ce l'ha con te ma perché ha tante altre preoccupazioni che non ti vuole dire. Tu sì obbediente e vedrai che vi capirete sempre meglio”.

Quel giorno di fine giugno non fui ubbidiente. Vivevo un'esplosione di amore subitaneo che mi faceva vedere il mondo con gli occhi e me stessa come un'altra persona, non volevo tirarmi indietro. Volevo solo che quel sentimento così nuovo e traboccante mi travolgesse in pieno. Ero innamorata totalmente e che Nemesio fosse la causa di una di un così repentino sconvolgimento mi sembrava la cosa più naturale che mi potesse capitare. Rientrai a casa e ricordo che guardandomi allo specchio mi vidi con un'espressione diversa, gli occhi dilatati, le labbra ancora socchiuse e già desiderose di ricevere ancora i baci che nessuno prima mi aveva dato. Ero innamorata pazzamente senza scampo.

Dora

**CONDIVIDI ANCHE TU LA TUA STORIA CON
IL TELEFONO D'ARGENTO.**

Usa WHATSAPP numero 333 1772038



DETERGENTE VETRI
PER
LUCENTEZZA DEI PAVIMENTI

La pillola di casa.

SGUARDO A ORIENTE

23 OPERE DI

Fugenia Serafini

AL

CIRCOLO DEGLI ESTERI



**MONDI - DUE, Progetto Artistico Internazionale a cura di
CARLO FRANZA**

VIA DELL'ACQUA ACETOSA, 42 - 00197 ROMA

16 OTTOBRE - 16 DICEMBRE 2020

INAUGURAZIONE: 16 OTTOBRE 2020, ORE 18,00

WWW.TELEFONODARGENTO.IT



A P E R T O

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

DALLE ORE 17 ALLE ORE 19.30

06 855 78 58



OSCAR
JUNIOR

ITALO CALVINO

Il barone rampante

illustrato da Maria Enrica Agostinelli



MONDADORI



L
I
B
R
O

della

S
E
T
T
I
M
A
N
A

Non lasciamoci mangiare dalla paura.

Nell'attuale tragedia abbiamo soprattutto bisogno di sperare e di inventare il modo di agire.

Dopo una crisi, diceva Einstein, non dobbiamo illuderci che vivremo come prima, perché quello che facevamo prima è stato proprio la causa della crisi.

Coraggio e fantasia devono impegnarci a vivere meglio.

Da bambina ho vissuto la tragedia della guerra, mancavano in casa la luce, l'acqua e il gas. I bombardamenti giorno e notte ci mettevano a rischio di morte nei rifugi dove scendevamo a precipizio e dove sgranavamo rosari e che potevano trasformarsi in una trappola per topi.

Frequentavo una scuola di suore a largo 21 Aprile; al suono della sirena la preside ci faceva scendere in un seminterrato che aveva le finestre protette da cassoni pieni di sabbia.

Lo Scalo di San Lorenzo poco lontano era l'attrazione dei bombardieri e una bomba, cadendo vicina, fece spalancare i nostri cassoni e la preside intimò di non venire a scuola il giorno dopo.

Fu la nostra salvezza! Il giorno dopo due bombe caddero sulla scuola. Quando andai a vederla tagliata nettamente a metà come il burro, piansi. Per non parlare di altre agghiaccianti realtà come

le famiglie che non avevano notizie dei figli partiti in guerra. Quanti spediti a morire anche nel gelo della Russia?



E quanti rimasti senza lavoro? Quante macerie da quella guerra!
Per la fame che avevamo sofferta siamo usciti con il desiderio di fare. Ci siamo rimboccati le maniche.

Ciascuno nel suo piccolo ha messo a profitto le proprie capacità. Non contava il sacrificio. Non ci si accontentava di piangere sulle macerie. Anche alla perdita dei propri cari si voleva dare un significato.

E ci siamo riusciti in grande.

Anche adesso non vediamo il nostro futuro.

Ci aspetta la fatica di sostituire persone e cose perdute. La disgrazia peggiore sarebbe di rimanere con le mani in mano.

E vedo già soprattutto nei giovani la ricerca di soluzioni nuove, la fatica non li spaventa.

Alcune banche etiche hanno chiesto alle famiglie di non lasciar languire nei conti correnti i faticosi risparmi e chiedono di investire per finanziare vecchie e nuove attività di lavoro.

Alcuni tanto piccoli che non arrivano ad ottenere i contributi dello Stato.

E' solo un esempio, ne avete altri?

Abbiamo bisogno di speranza.

Fare qualcosa è il rimedio migliore contro depressione e indifferenza.

Damose da fa!



Annamaria

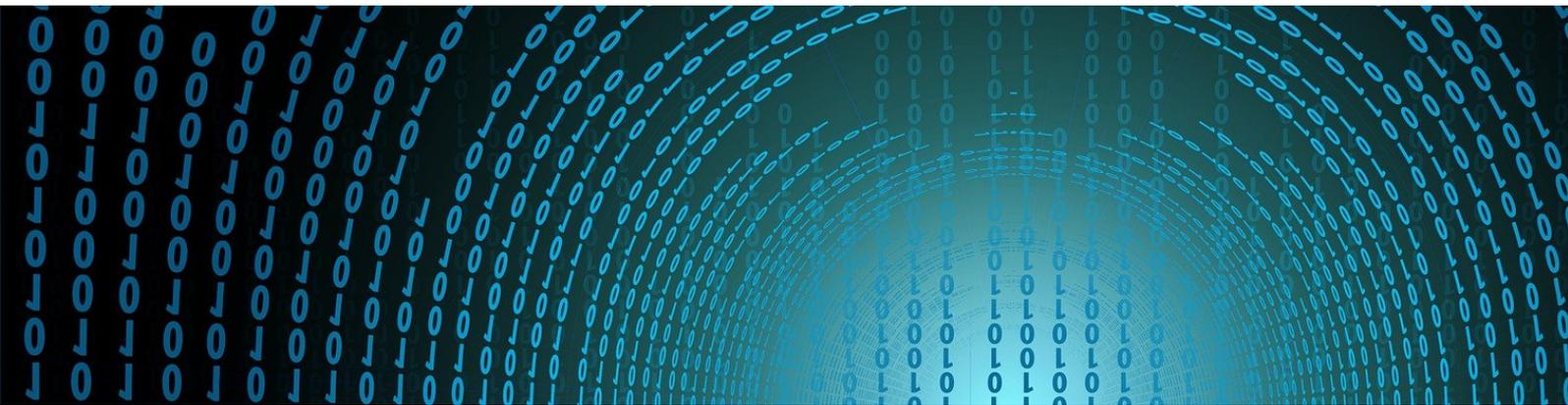


**...E NIENTE VI
SARÀ IMPOSSIBILE**
MATTEO 17,20

Era Oggi

venerdì 11 novembre 1983 (37 anni fa)

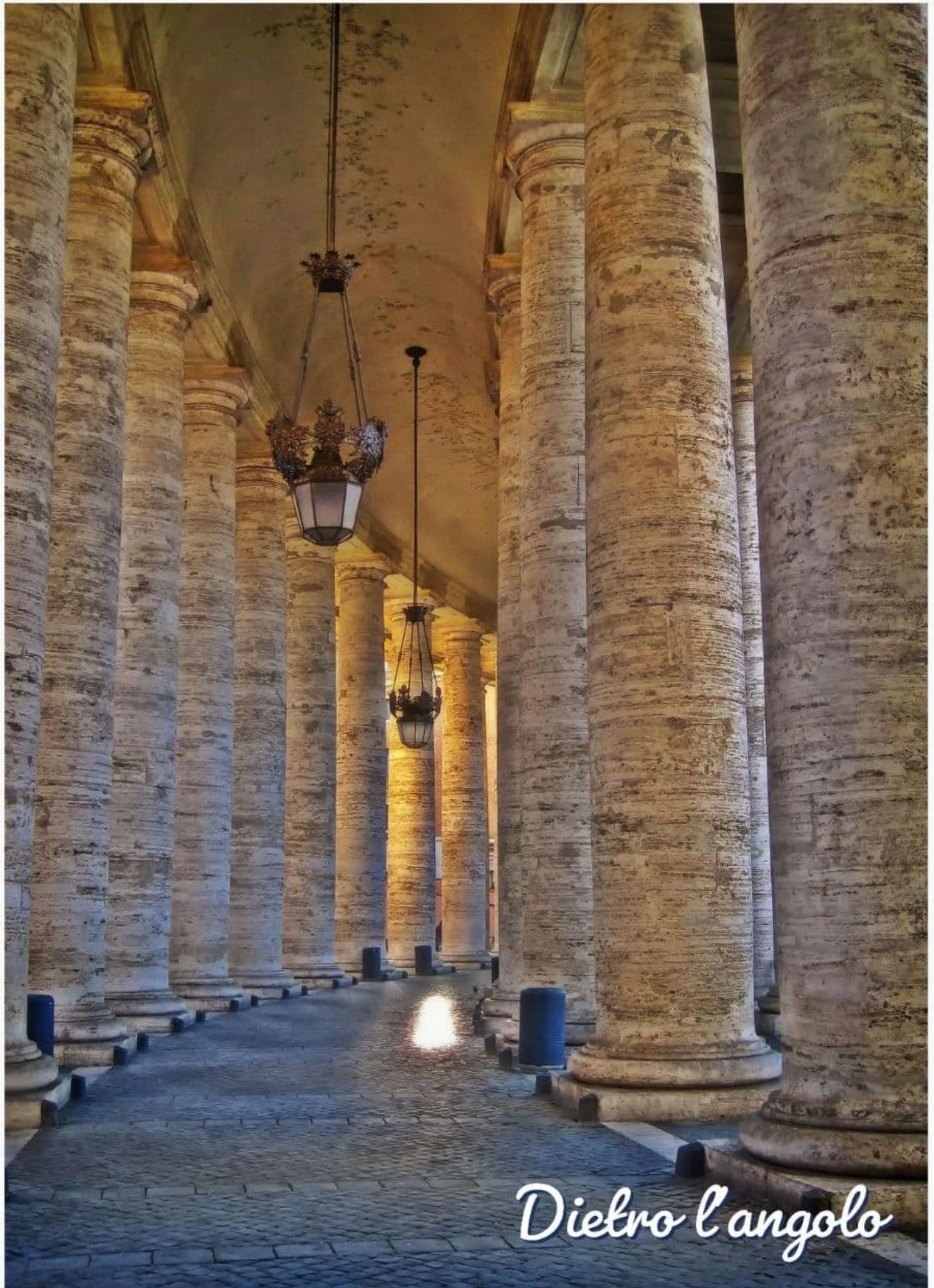
Nasce il virus informatico



Un click, si apre un'email, si scarica un programma e la frittata è fatta! In poco tempo il virus s'impadronisce del personal computer e lo sottrae completamente al controllo dell'utente.



Pane e olio nuovo



Dietro l'angolo

OTTENERE LO SPID

Lo SPID è il **Sistema Pubblico di Identità Digitale** che consente di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione, ma anche dei soggetti privati aderenti. Grazie a un'unica Identità Digitale (username e password) che si può utilizzare sia da computer, che da tablet e smartphone, è facilissimo e immediato avere accesso al proprio Fascicolo sanitario elettronico, al proprio cassetto fiscale Inps o dell'Agenzia delle entrate, oppure richiedere i bonus previsti dal Governo.

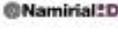
Ecco cosa serve:

- Casella di posta elettronica
- Il proprio **numero di cellulare**
- Documento di identità in corso di validità a scelta tra **carta di identità, passaporto o patente**
- Tessera sanitaria con **codice fiscale**

Accedere quindi all'apposita sezione del **sito web del Governo Italiano** per procedere con la richiesta, ecco il link:

<https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

In questa sezione è possibile ottenere altre informazioni utili, compresi i nomi di tutti gli *Identity Provider* che forniscono questo tipo di servizio: scegliere tra quelli che appaiono, cliccare su quello prescelto per entrare direttamente sul sito di riferimento per **procedere alla registrazione del servizio**.

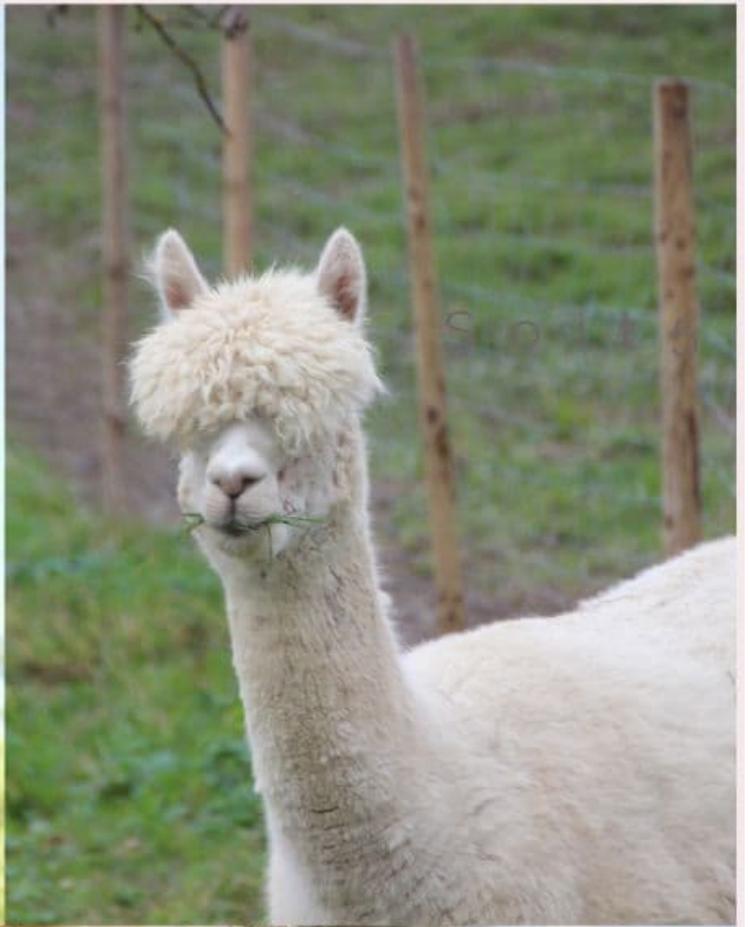
IDENTITY PROVIDER	LIVELLI DI SICUREZZA	AREA GEOGRAFICA	RICONOSCIMENTO DI PERSONA	RICONOSCIMENTO DA REMOTO	RICONOSCIMENTO CIE*, CNS	RICONOSCIMENTO FIRMA DIGITALE	Invio del codice OTP anche via sms	RAO
	① ② ③		<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
	① ② ③		<input checked="" type="checkbox"/>	Via webcam (a pagamento)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Sì Servizio a pagamento	<input type="checkbox"/>
	① ② ③		<input checked="" type="checkbox"/>	Via webcam (a pagamento)		<input checked="" type="checkbox"/>	Sì Servizio gratuito	<input type="checkbox"/>
	① ② ③		<input checked="" type="checkbox"/>	Via webcam (a pagamento) Audio-video con bonifico (pagamento in beneficenza)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Sì Servizio gratuito	<input type="checkbox"/>
	① ② ③		<input checked="" type="checkbox"/>	Via webcam (a pagamento)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Sì Servizio gratuito, da richiedere al customer care	<input type="checkbox"/>
	① ② ③			In Ufficio Postale (gratis) A domicilio (a pagamento)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Sì Servizio gratuito	<input checked="" type="checkbox"/>
	① ② ③		<input checked="" type="checkbox"/>	App Identifica con CIE (gratuita) o Via Webcam (gratuita)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Sì Servizio gratuito	<input checked="" type="checkbox"/>
	① ② ③			di persona (gratuitamente durante eventi pubblici)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Sì Servizio gratuito	<input type="checkbox"/>
	① ② ③		<input checked="" type="checkbox"/>	Via webcam (a pagamento)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Sì Servizio gratuito	<input type="checkbox"/>

Per **creare il proprio SPID** sarà richiesto di inserire i dati personali, comprensivi di codice fiscale, di creare le proprie credenziali personali, rappresentate solitamente da un **codice numerico**, e di procedere al riconoscimento che può essere effettuato o **tramite una videochiamata con un operatore del servizio di assistenza clienti**, o attraverso una breve registrazione da realizzare direttamente con la videocamera installata sullo Smartphone. In tal modo si ottiene la massima garanzia che il richiedente sia esattamente la persona che corrisponde ai dati personali inseriti al momento della richiesta

FULVIO e FEDERICA LUCISANO e RAI CINEMA presentano



MARTEDI 10 NOVEMBRE
ORE 21.25 - RAI1



Quando riguardi le foto della tua
adolescenza

SCRIVICI



TELEFONODARGENTO@HOTMAIL.IT

Saluti dal



BUONA SETTIMANA